

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko B10 Universal-Öl (Kanister)

UFI:

558W-90HA-7009-A1PA

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Agente di distacco.

Uso al consumo.

Usi professionali.

Uso industriale.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Italia srl

Via San Paolo 29

IT-39050 San Paolo - Appiano

Tel. +49 (0) 9091 90898-0

info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 6859 3726

- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 800 183 459

- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 545 3333

- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 4997 8000

- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 305 4343

- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 794 7819

- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 6610 1029

- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800 883 300

- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 tel. 800 011 858

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Flam. Liq. 2; H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Asp. Tox. 1; H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 2; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: **PERICOLO**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301 + P310 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P403 + P233 Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% n-esano

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale $\geq 0,1$ %.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

Altre informazioni

Altamente infiammabile. Può portare a scariche di elettricità statica durante il pompaggio. La scarica di elettricità statica può provocare un incendio. L'esposizione a questo materiale può aggravare patologie preesistenti dei seguenti organi e sistemi di organi: pelle; sistema nervoso centrale. A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
Idrocarburi, C6- C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano	- 921-024-6 - 01-2119475514-35	25-50	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411	/	/
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	64742-56-9 265-159-2 649-469-00-9 01-2119480132-48	25-50	Asp. Tox. 1; H304	/	L
idrocarburi, C6, isoalcani, <5 % n- esano	64742-49-0 931-254-9 - 01-2119484651-34	10-25	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411	/	/

Note per gli ingredienti

L	Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 ("Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido", Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione del prodotto

Prodotto contenente olio minerale con meno del 3 % di estratto di DMSO secondo IP 346.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Raccomandazione per i medici: trattare sintomaticamente. In caso d'ingestione o vomito, sussiste il pericolo che il prodotto entri nei polmoni per aspirazione. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. La respirazione bocca a bocca per chi fornisce il primo soccorso può essere pericolosa. Se si sospetta che nell'aria siano ancora presenti vapori/fumi nocivi è necessario utilizzare una protezione per le vie respiratorie (maschera, apparato respiratorio isolante). Lavare gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o utilizzare guanti.

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Lasciar riposare in una posizione che favorisca il respiro. Chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Ai primi sintomi consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Rischio di aspirazione se ingerito. Può entrare nei polmoni e causare danni. In caso di ingestione, presupporre sempre che si sia verificata un'aspirazione. In caso di vomito, mantenere la testa della vittima a un livello più

basso del bacino per ridurre la possibilità di aspirazione. Sciacquare la bocca con acqua! Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza. Consultare immediatamente il medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza. Se si verificano i seguenti disturbi o sintomi tardivi entro 6 ore, è necessario rivolgersi a un medico: temperatura corporea superiore a 37 °C, difficoltà respiratorie, costrizione toracica, tosse ricorrente o respiro affannoso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie. I vapori possono provocare sonnolenza e vertigini. I sintomi possono manifestarsi sotto forma di: mal di testa, nausea, affaticamento, indebolimento dei muscoli, vertigini e, nei casi più gravi, perdita di coscienza. Può causare infiammazione delle vie respiratorie. Ad alte concentrazioni rischio di polmonite chimica.

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle. Prurito, arrossamento, dolore.

In caso di contatto con gli occhi

Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione.

In caso di ingestione

Può causare nausea/vomito e diarrea. L'ingestione può causare dolori addominali. Rischio di aspirazione (anche in caso di vomito). Irritante. L'aspirazione nei polmoni in caso di ingestione o vomito può provocare broncopneumonia o edema polmonare. Può causare danni ai polmoni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico. Provoca un rallentamento del sistema nervoso centrale. I sintomi possono iniziare entro poche ore. L'aspirazione del prodotto nei polmoni può causare una polmonite chimica che può risultare fatale.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto. L'utilizzo contemporaneo di acqua e schiuma non è efficace in quanto l'acqua distrugge la schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂). Durante la combustione si possono produrre fumi tossici organici e inorganici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Evitare il formarsi di elettricità statica. Tenere lontano da fiamme e scintille. I fumi sono più pesanti dell'aria pertanto si mantengono al livello del suolo. A contatto con l'aria possono formare miscele esplosive. Pericolo di scoppio o esplosione dei contenitori se riscaldati. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua. Rimuovere i prodotti/recipienti/contenitori non danneggiati dall'area pericolosa; se è possibile stocarli al sicuro.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

I mezzi di estinzione contaminati devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti; è proibito smaltirli nell'impianto fognario.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare! Evitare la formazione di elettricità statica. Messaa terra di tutto l'equipaggiamento Evitare la concentrazione di vapori in ambienti chiusi.

Procedure di emergenza

Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Elevato pericolo di scivolamento sul prodotto fuoriuscito/disperso. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Allontanare tutto il personale non autorizzato dalla direzione del vento e mantenerlo a una distanza di sicurezza. Evacuare la zona di pericolo. Non respirare i vapori/aerosoli. In presenza di idrogeno solforato tossico sono necessarie misure particolari – un equipaggiamento protettivo. Impedire il contatto tra il prodotto versato e la superficie contaminata.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali. Elevato pericolo di scivolamento sul prodotto fuoriuscito/disperso. Vedere anche le informazioni: "Per il personale non addetto alle emergenze".

6.2 Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Se il prodotto viene rilasciato informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

Per la bonifica

Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Garantire una buona ventilazione. Utilizzare solo strumenti e attrezzature antideflagranti. Rimuovere il prodotto con barriere galleggianti o assorbenti galleggianti in caso di fuoriuscite minori in acque stagnanti. In caso di grandi fuoriuscite nelle acque correnti, evitare il propagarsi della stessa con barriere galleggianti e raccogliere il prodotto con dispositivi di scrematura. Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. In caso di contaminazione importante, lo strato di terreno contaminato deve essere rimosso. Evitare fuoriuscita in corsi d'acqua, impianti fognari e acque freatiche. Non lavare l'area contaminata con acqua o detersivi a base d'acqua. L'uso di disperdenti deve essere approvato da un esperto. Si può utilizzare una schiuma di soppressione del vapore per ridurlo. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere la Sezione 13).

Altre informazioni

Nessuna informazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Evitare l'elettrizzazione statica. I vapori sono più pesanti dell'aria e si propagano a terra. Se miscelati con l'aria sono esplosivi. Evitare l'elettrizzazione statica. È preferibile indossare indumenti e scarpe antistatici. In caso di travaso, utilizzare solo recipienti e attrezzature messi a terra – possibile pericolo di accumulo di elettricità statica. Limitare la velocità di pompaggio per evitare il rilascio di scariche elettrostatiche (≤ 1 m/sec, sino a quando il tubo di riempimento non è immerso sino al doppio del diametro, quindi ≤ 7 m/sec). Se si utilizzano pompe volumetriche, queste devono essere collegate a una valvola di pressione a impulsi. Proteggere dal calore, dai raggi diretti del sole e da fiamme e scintille. Prudenza nell'aprire e nel maneggiare.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura della ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non scaricare nelle fognature, nelle acque di superficie e nel terreno. Subito dopo l'uso chiudere ermeticamente il contenitore.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Agire conformemente con le migliori pratiche industriali in termini di igiene e sicurezza. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Evitare di rovesciare e spruzzare. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Non è un prodotto alimentare: non ingerire!

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Tenere il imballo ben chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Conservare lontano da agenti ossidanti. Tenere lontano da aerosol. Tenere lontano da materiali caustici. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Non usare aria compressa per carico, scarico o manipolazione. Nel contenitore svuotato possono formarsi miscele infiammabili. Pulizia, controllo e manutenzione dei serbatoi vanno effettuati solamente da personale adeguatamente attrezzato ed addestrato, in conformità con le disposizioni nazionali o locali e con le prescrizioni della ditta.

Materiale da imballaggio

Imballaggio originale. Materiale non adatto: gomma naturale, gomma butilica, gomma nitrile.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Tenere i gli imballi in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non conservare gli imballi senza etichetta. Il magazzino deve essere munito di vasca raccogliitrice. Le aree di stoccaggio devono essere dotate di adeguati argini di contenimento. I contenitori vuoti possono contenere vapori esplosivi. Non saldare, brasare, perforare o tagliare.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Prima di entrare nel magazzino chiuso controllare il contenuto di ossigeno e idrogeno solforato. I contenitori non devono essere tagliati, seghati, saldati, forati, fresati o esposti a pressione, calore, fiamme, scintille, elettricità statica o altre fonti di accensione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	Valore a breve termine mg/m ³	Valore a breve termine ml/m ³	Nota	Valori limite biologici
n-Esano (110-54-3)	72	20	/	/	-	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione

per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	2035 mg/m ³
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	773 mg/kg peso corporeo/giorno
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	608 mg/m ³
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	699 mg/kg peso corporeo/giorno
Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani ciclici, < 5% n-esano	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	699 mg/kg peso corporeo/giorno
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	2.73 mg/m ³
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti locali	/	5.58 mg/m ³
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	0.97 mg/kg pc/giorno
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	0.74 mg/kg pc/giorno
idrocarburi, C6, isoalcani, <5 % n-esano	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	2035 mg/m ³
idrocarburi, C6, isoalcani, <5 % n-esano	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	773 mg/kg peso corporeo/giorno
idrocarburi, C6, isoalcani, <5 % n-esano	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	608 mg/m ³
idrocarburi, C6, isoalcani, <5 % n-esano	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	699 mg/kg peso corporeo/giorno
idrocarburi, C6, isoalcani, <5 % n-esano	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	699 mg/kg peso corporeo/giorno

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Nota	Valore
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	intossicazione secondaria	alimento	9.33 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Agire conformemente con le pratiche migliori industriali di igiene e sicurezza. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non respirare i vapori/aerosoli. Proteggere dalla luce solare diretta o da fonti di sorgenti di calore e di ignizione. Durante la manipolazione possono verificarsi cariche elettrostatiche. Devono essere scelte misure tecniche appropriate per ridurre l'esposizione dei lavoratori in base al metodo d'uso del preparato e al rischio associato sullo specifico luogo di lavoro.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Togliere gli abiti contaminati. Se, dati gli ingredienti del prodotto, sono stabiliti limiti di esposizione, potrebbe essere necessario effettuare un'ispezione del luogo di lavoro al fine di determinare l'efficacia della ventilazione e delle altre misure di controllo, o per valutare la necessità di dispositivi di protezione respiratoria.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (UNI EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (UNI EN ISO 374). Il prodotto è un preparato costituito da diverse sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non può essere prevista e deve pertanto essere verificata prima dell'uso. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altri criteri di qualità, che variano da produttore a produttore. Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Materiale idoneo

materiale	spessore	tempo di penetrazione	Nota
gomma nitrilica	0.5 mm	≥ 8 h	UNI EN ISO 374

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (UNI EN ISO 13688:2022) e scarpe che coprono tutto il piede (UNI EN ISO 20345:2024). Abbigliamento protettivo antistatico UNI EN 1149 (1:2006, 2:1999, 3:2005, 5:2018), scarpe protettive antistatiche (UNI EN ISO 20345:2024). Se sottoposti a esposizione intensiva, indossare abbigliamento (UNI EN 13034) e stivali (UNI EN ISO 20345) resistenti alle sostanze chimiche.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. Una maschera la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. Maschera protettiva (UNI EN 136) o semimaschera (UNI EN 140) con filtro A-P (UNI EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Mettere in atto le misure di tutela ambientale.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Le emissioni derivanti dal sistema di ventilazione e dai processi lavorativi devono essere controllati per garantire il rispetto delle norme di tutela ambientale.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	liquido
Colore	giallo chiaro giallo
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	1 % v/v (Dati relativi al componente principale.) 7.3 % v/v (Dati relativi al componente principale.) 0.4 — 4.5 % v/v (olio minerale bianco)
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	La sostanze/mistura è insolubile (in acqua).
Viscosità	Nessuna informazione.
Solubilità (acqua)	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
densità	0.83 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Il contenuto di solventi organici	452 g/l (VOC) 59 % (VOC)
-----------------------------------	-----------------------------

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Vedere la sezione 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori e aria possono formare miscele infiammabili o esplosive. Reazioni con ossidanti. Vedere la Sezione 10.5.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Il contatto con materiali incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.
Acidi forti.
Prodotti chimici fortemente basici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Diossido di carbonio (CO₂), Monossido di carbonio (CO). Sostanze organiche sconosciute. Altri prodotti tossici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 5000 mg/kg bw	/	/
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	cutaneo	LD ₅₀	Coniglio	/	> 2000 mg/kg bw	/	/
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	inalatorio	LC ₅₀	ratto	/	> 5.53 mg/l	/	/

Altre informazioni

Non è classificato come tossico in maniera acuta.

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Il prodotto non è stato classificato come un irritante agli occhi.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Prodotto non classificato come sostanza chimica che provoca ipersensibilità.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per il prodotto

tipo	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
/	/	/	La chimica non è classificata come mutageno.	/	/

(f) Cancerogenicità

Per il prodotto

Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
/	/	/	/	/	La chimica non è classificata come cancerogena.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per il prodotto

Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
/	/	/	/	/	La sostanza chimica non è classificata come tossica per la riproduzione.	/	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT, Esposizione singola: Può provocare sonnolenza o vertigini.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

Altre informazioni

STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	LC ₅₀	> 100 mg/L	/	pesce	/	/	/
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	EC ₅₀	> 100 mg/L	/	altri organismi acquatici	/	/	/
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	ErC ₅₀	> 100 mg/L	/	alghe	/	/	/

Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	NOEC	> 1 mg/l	/	cartilagine	/	/	/

Altre informazioni

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	Metodo	Nota
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	/	/	/	intrinsecamente biodegradabile	/	/

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Per gli ingredienti

Nome chimico	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	Metodo
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	> 6	/	/	/	/

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 2 (autoclassificazione): pericoloso per l'acqua; Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Per gli ingredienti

distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

Rischio di bioaccumulazione.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Packaging

Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Gli imballaggi contaminati fanno parte dei rifiuti pericolosi – trattare come

preparato di scarto. Gli imballaggi non puliti, non vanno forati, tagliati o saldati. I contenitori vuoti rappresentano un pericolo di incendio in quanto possono contenere residui infiammabili o vapori del prodotto.

Codici dei rifiuti

Nessuna informazione.

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.









Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
UN 1268	UN 1268	UN 1268	UN 1268
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S.	PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S. (hydrocarbons, C6-C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 5% n-hexane)	PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S.	PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
3	3	3	3
 	 	 	 
14.4 Gruppo d'imballaggio			
II	II	II	II
14.5 Pericoli per l'ambiente			
Sì	Marine pollutant	Sì	Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 640D, 664 Istruzioni per l'imballaggio P001, IBC02, R001 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D/E) Codice di classificazione F1	Quantità limitate 1 L EmS F-E, S-E	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y341 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 1 L Packing Instructions (Pkg Inst) 353 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 5 L	Quantità limitate 1 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	-		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi
Nessuna informazione.

Istruzioni speciali

Rispettare le norme in materia di lavoro e di protezione dalle sostanze pericolose per giovani, donne incinte e madri che allattano. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 2 (autoclassificazione): pericoloso per l'acqua;

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

Nessuna informazione.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi

DNEL - Livello derivato senza effetto
 DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
 DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
 UV - Utilizzatore a valle
 CE - Comunità europea
 ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
 Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
 SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
 CEE - Comunità economica europea
 EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
 ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
 EN - Norma europea
 EQS - Norme di qualità ambientale
 UE - Unione europea
 Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
 EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
 GES - Scenari d'esposizione generici
 GHS - Sistema globale armonizzato
 IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
 ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
 IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
 IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
 TI - Tecnologie dell'informazione
 IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
 IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
 CCR - Centro comune di ricerca
 Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
 CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
 EG - Entità giuridica
 LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
 DC - Dichiarante capofila
 F/I - Fabbriante/importatore
 SM - Stati membri
 SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
 OC - Condizioni operative
 OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 OEL - Limiti di esposizione professionale
 GU - Gazzetta ufficiale
 RE - Rappresentante esclusivo
 OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
 PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
 PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
 DPI - Dispositivi di protezione individuale
 (Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
 REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
 RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
 RIP - Progetto di attuazione di REACH
 RMM - Misura di gestione dei rischi
 SCBA - Autorespiratori
 SDS - Scheda di dati di sicurezza
 SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
 PMI - Piccole e medie imprese
 STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE - Esposizione ripetuta
 (STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

Garantire un'adeguata formazione del personale responsabile per l'uso di sostanze chimiche.